



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022 e aggiornata in data
02/01/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDEMAIN è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 02/01/2023)

Che cosa si investe

Nel caso tu sia un **lavoratore dipendente del settore privato**, FONDEMAIN investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FONDEMAIN puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Nel caso tu sia un **lavoratore dipendente del settore pubblico**, le quote di TFR destinate a previdenza complementare non sono versate al Fondo ma sono accantonate figurativamente presso l'INPS (Gestione ex INPDAP) che provvede a contabilizzarle e a rivalutarle secondo un tasso di rendimento pari alla media ponderata dei risultati conseguiti dai maggiori Fondi pensione negoziali, così come sancito dal D.M. Economia e Finanze del 23/12/2005. Il trasferimento di queste somme al Fondo avviene alla cessazione del rapporto di lavoro, sempre che sia venuta meno la continuità di iscrizione all'INPS (Gestione ex INPDAP): quando si verifica questa circostanza, l'INPS (Gestione ex INPDAP) provvede al conferimento del montante costituito dagli accantonamenti figurativi maturati e rivalutati.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

FONDEMAIN non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONDEMAIN ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda l'intera posizione individuale maturata. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderenti "Taciti": lavoratori che dal 01/01/2007 al 30/06/2007, oppure entro sei mesi dalla data di prima assunzione se successiva (ex Art. 8 D.Lgs 252/05 e successive modificazioni) non hanno dichiarato all'Azienda in modo esplicito nessuna scelta in merito al TFR maturando di loro competenza di conseguenza aderiscono al Fondo in modo implicito attraverso il meccanismo del silenzio-assenso.

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del Fondo pensione. Il confronto fra la tendenza del benchmark e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente un giudizio oggettivo sulla gestione.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: Indicatore che esprime la sensibilità – variabilità - volatilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse. Ad una duration maggiore corrisponde una volatilità maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più rapido è il movimento stesso dei tassi in discesa o in salita. La duration può essere interpretata anche come il numero di anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

Mercati regolamentati: mercati iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni.

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, (o Organisation for Economic Co-operation and Development. Stati membri: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Svizzera, Turchia.

- OICR:** Organismi di investimento collettivo del risparmio. Si suddividono in Fondi comuni di investimento e Sicav (società di investimento a capitale variabile).
- Rating:** è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).
- Volatilità:** è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.
- Turnover:** è l'indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondemain.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Il comparto Garantito è, inoltre, quello di default in caso di RITA e in caso di mancata scelta di un comparto da parte dell'iscritto all'atto dell'adesione.

Garanzia: È presente una garanzia di restituzione del capitale versato alla scadenza del mandato di gestione, nonché nel durante al verificarsi dei seguenti eventi in capo agli aderenti previsti dal D. lgs. n.252/2005:

- I. esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11, comma 2 del Decreto);
- II. riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art. 14, comma 2 lettera c) del Decreto);
- III. riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14, comma 2 lettera c) del Decreto);
- IV. riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14, comma 5 del Decreto);
- V. riscatto per decesso (art. 14, comma 3 del Decreto);
- VI. anticipazioni per spese sanitarie (art. 11, comma 7 lettera a) del Decreto);
- VII. anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11, comma 7, lettera b) del Decreto);
- VIII. Rendita Temporanea Integrativa Anticipata (art. 11, comma 4, del Decreto).

Per gli aderenti del settore pubblico i richiami al Decreto si intendono riferiti al D.Lgs. 124/93 in relazione ai medesimi eventi, ove previsti.

Il rilascio della garanzia è realizzato nel rispetto delle disposizioni emanate ai sensi dell'art. 6 del D. MEF n. 166/14 e successive eventuali modificazioni.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDEMAIN comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.




Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve/media durata, è ammessa un'esposizione residuale in azioni non superiore al 10.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM (fino al 50%); è previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati a condizione che siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio o con finalità di copertura. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati con grado di subordinazione superiore al "Tier-2" ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti in via marginale all'interno del portafoglio di un OICVM
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** il GESTORE può investire negli strumenti finanziari ammessi ai sensi del DMEF 166 con i seguenti vincoli e limiti:
 - o titoli di debito e di capitale ammessi solo se QUOTATI;
 - o strumenti derivati ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, per la sola finalità di copertura dei rischi. L'attività in strumenti derivati sarà avviata a seguito dei relativi accordi, ove necessari. Il FONDO si riserva in ogni caso di autorizzare, previo accordo specifico, anche per periodi temporalmente limitati l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente;


- quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 dal DMEF 166, e classificati ex art. 8 e 9 ai sensi del Regolamento UE n. 2088 o superiore, ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del PORTAFOGLIO, a condizione che:
 - sia limitato esclusivamente a quote di OICVM (inclusi ETF), come definiti dall'art. 1 c. 1 let. o) del DMEF 166;
 - in ipotesi di investimenti in ETF, questi sono ammessi esclusivamente se a replica fisica;
 - siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato.
- titoli di debito societario ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del PORTAFOGLIO e l'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra il 2% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agency;
- titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
- i titoli di debito subordinato di emittenti finanziari bancari dovranno presentare un grado di subordinazione non inferiore al Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione) mentre quelli assicurativi non inferiore a junior subordinated; gli investimenti in strumenti ibridi di emittenti non finanziari e i titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS, fermo restando il rispetto da parte del GESTORE per conto del FONDO degli obblighi previsti dal regolamento UE 2017/2402 per l'assunzione di tali esposizioni) unitamente ai subordinati di emittenti finanziari sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
- investimenti in titoli di capitale ammessi entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
- titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE ammessi sino a un massimo del 5% del valore di mercato del PORTAFOGLIO;
- L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO.
- *Arege geografiche di investimento*: sono previsti investimenti prevalentemente in strumenti di emittenti dell'area OCSE. Sono ammessi titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10% del valore di mercato del PORTAFOGLIO.
- *Rischio cambio: gestito attivamente*.
- **Rendimento obiettivo**: il tasso di rivalutazione del TFR

PRUDENTE

- **Categoria del comparto**: obbligazionario misto.
 - **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
 - **Garanzia**: assente.
 - **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento**:
 - *Sostenibilità*: Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
- *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari. La quota investita in titoli in capitale può variare da un minimo del 15% a un massimo del 35%.
 - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM fino al 45% delle risorse in gestione; è previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati a condizione che siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio o con finalità di copertura. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati con grado di subordinazione superiore al "Tier-2" ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti in misura marginale all'interno del portafoglio di un OICVM

- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito di emittenti governativi e societari, con livello di rating Investment grade. L'investimento in titoli di debito obbligazionari con livello di rating inferiore a Investment grade e pari o superiori al rating B- o B3, tuttavia, è consentito entro il limite massimo del 15% delle risorse in gestione. L'investimento in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione è consentito esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA e Aa2 nel limite del 5% del valore di mercato del portafoglio. È ammessa fino al 2% del valore di mercato del portafoglio la permanenza di titoli per i quali il rating successivamente all'acquisto si riduca al di sotto del limite stabilito. Nel caso di OICVM obbligazionari il rating minimo è inteso come rating medio del medesimo. Gli investimenti in titoli di capitale e in titoli corporate sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- Aree geografiche di investimento sono previsti investimenti prevalentemente in strumenti di emittenti dell'area OCSE. È consentito, tuttavia, detenere titoli di debito dei Paesi Emergenti fino ad un massimo del 15%.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - 55% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Codice Bloomberg LEGATREH);
 - 10% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index (Codice Bloomberg BERPG1);
 - 10% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Codice Bloomberg LG30TREH);
 - 25% MSCI All Countries TR (Codice Bloomberg NDUEACWF Index).

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio, attraverso una maggiore componente azionaria (da un minimo del 40% fino a un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al comparto Prudente; la quota investita in titoli di debito può variare da un minimo del 40% a un massimo del 60%.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; quote di OICVM fino al 100% delle risorse in gestione; è previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati a condizione che siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio o con finalità di copertura. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati con grado di subordinazione superiore al "Tier-2" ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti in misura marginale all'interno del portafoglio di un OICVM.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito di emittenti governativi e societari, con livello di rating Investment grade. L'investimento in titoli di debito obbligazionari con livello di rating inferiore a Investment grade e pari o superiori al rating B- o B3, tuttavia, è consentito entro il limite massimo del 7% delle risorse in gestione. L'investimento in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione è consentito esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA e Aa2 nel limite del 5% del valore di mercato del portafoglio. È ammessa fino al 2% del valore di mercato del portafoglio la permanenza di titoli per i quali il rating successivamente all'acquisto si riduca al di sotto del limite stabilito. Nel caso di OICVM obbligazionari il rating minimo è inteso come rating medio del medesimo. Gli investimenti in titoli di capitale e in titoli corporate sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - Aree geografiche di investimento: sono previsti investimenti prevalentemente in strumenti di emittenti dell'area OCSE. È consentito, tuttavia, detenere titoli di debito dei Paesi Emergenti fino ad un massimo del 5%.
 - Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:**
 - 50% Bloomberg Barclays Global Treasuries Total Return Index_Euro Hedged (Codice Bloomberg LGTRTREH);
 - 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index (Codice Bloomberg MXWOHEUR);
 - 25% MSCI World TR EUR Net Index (Codice Bloomberg MSDEWIN);
 - 5% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Codice Bloomberg MSDEEEMN).

I comparti. Andamento passato

GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/02/2008
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	23.758.725,61
Soggetto gestore:	fino al 31.12.2022 Amundi GR, a partire dal 01.01.2023 UnipolSai Assicurazioni

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta in larga parte verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria fino a un massimo del 20% del patrimonio in gestione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo: la gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali sui quali il Fondo svolge una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni presenti nel documento sulla politica d'investimento e declinate nella Convenzione stipulata con il Gestore.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Resoconto 2021 del Gestore Amundi Sgr:

"Nell'anno 2021 il rendimento netto della Linea Garantita è stato di +0,64%. Il risultato della gestione finanziaria ha beneficiato del supporto dell'azionario europeo sia in termini assoluti che in termini relativi. Il contributo del segmento azionario è stato infatti rafforzato dalla selezione titoli, soprattutto dalle scelte nei settori materie di base, consumi discrezionali ed energetici, a fronte di un contributo negativo dell'allocazione settoriale riconducibile soprattutto alla sovraesposizione ai settori servizi di pubblica utilità e servizi di comunicazione e alla sottoesposizione al settore tecnologico.

Negativo il contributo della componente obbligazionaria, in un contesto di generalizzato rialzo dei rendimenti e degli spread. In termini relativi, positivo il sovrappeso sui titoli obbligazionari societari ad alto merito creditizio europei. Questo segmento di mercato ha evidenziato una maggiore resilienza all'incremento dei tassi di rendimento: il rendimento medio dei titoli IG è passato da 0,23% di fine 2020 a 0,51% di fine 2021, con un incremento contenuto dello spread salito a 98 pb (+7 pb).

La gestione delle risorse della Linea Garantita è stata rivolta in via principale verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da soggetti pubblici e privati, con merito di credito medio-alto. Il livello della duration è stato mantenuto su livelli bassi, a fini di gestione del rischio, in un contesto di incremento delle aspettative di inflazione e di attese di rialzo dei rendimenti. Su tutto l'anno è stata confermata la preferenza per i titoli di Stato italiani e spagnoli, caratterizzati da rendimenti attraenti rispetto ai rendimenti dei titoli di Stato core. Nel corso dell'anno è stata altresì mantenuta l'esposizione al credito societario europeo a più alto merito creditizio, caratterizzato da rendimenti attraenti rispetto ai rendimenti dei titoli di Stato core e dal persistente supporto della BCE. Il relativo peso risultava pari al 26,30% a fine dicembre. A fine 2021 la durata media finanziaria del portafoglio risultava pari a 0,62 anni.

Il peso della componente azionaria, caratterizzata da esposizione concentrata sui mercati europei e realizzata tramite fondi istituzionali, è stato incrementato a inizio anno. A livello settoriale, a inizio anno l'allocazione presentava una preferenza per i settori value e ciclici, in scia alle attese di riapertura delle economie. A partire da fine marzo è stata implementata una rotazione a favore di titoli quality e di titoli growth più stabili e con valutazioni ritenute non eccessive. A partire da settembre, è stata decisa una nuova rotazione a favore di titoli value e ciclici, anticipando una accelerazione dell'economia globale, con riduzione di titoli quality e growth e incremento di esposizione a titoli di società con storie di ristrutturazione e a titoli di società con alti free cash flow che possono potenzialmente distribuire alti dividendi. L'anno si è chiuso con il portafoglio che evidenzia una preferenza per i settori value/ciclici e con esposizione maggiore a servizi di pubblica utilità, energetici, materie di base e finanziari e minore a consumi di base, tecnologia e real estate. A fine 2021 l'esposizione all'azionario risultava pari al 3,82%."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	3,83%			Obbligazionario	80,89%
di cui OICR	0,00%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	54,58%
				di cui Corporate	26,31%
				di cui Emittenti Governativi	
				di cui Sovranazionali	
					54,58%
					0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,17%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1,76%
	Altri Paesi Unione Europea	0,34%
	Stati Uniti	0,00%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1,56%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		3,83%
Obbligazioni	Italia	32,06%
	Altri Paesi dell'Area Euro	43,53%
	Altri Paesi Unione Europea	1,28%
	Stati Uniti	1,27%
	Giappone	0,55%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2,20%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		80,89%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	15,35%
Duration media	0,79
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,19%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,02

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: a partire dal 1° gennaio 2018, il parametro di riferimento (benchmark) è il tasso di rivalutazione del TFR.

In precedenza, da aprile 2013 a dicembre 2017:

- 60% JP Morgan GBI Italy – 3-5 year – Traded – EUR Unhedged
- 30% JP Morgan New EMU – EUR Unhedged
- 10% BofA Merrill Lynch EMU Corporates – 3-5 year – EUR Unhedge

In precedenza, da febbraio 2008 (avvio gestione finanziaria) a marzo 2013:

- 95% ML EMU GOV 1-5
- 5% MSCI EMU



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,37%	0,36%	0,37%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,35%	0,34%	0,35%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,09%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,06%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,47%	0,45%	0,47%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PRUDENTE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	17/08/2005
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	131.951.746,87
Soggetto gestore:	50% AMUNDI SGR 50% EURIZON CAPITAL SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e azionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria da un minimo del 15% fino ad un massimo del 35% del patrimonio in gestione. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo: la gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali sui quali il Fondo svolge una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni presenti nel documento sulla politica d'investimento e inserite nella Convenzione stipulata con il Gestore.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Resoconto 2021 del Gestore Amundi SGR.

"Abbiamo mantenuto per tutto il 2021 un'allocazione a favore degli attivi rischiosi, ma abbiamo ruotato gli investimenti in funzione di tre fattori principali: onde di riflazione, inflazione e posizione delle banche centrali. Il primo trimestre è stato quello della "reflazione", un piacevole periodo di crescita e prospettive di inflazione più elevate. Durante questo periodo, i nostri investimenti in obbligazioni Inflation Linked, azioni cicliche, banche e, più in generale, tutti gli investimenti sensibili alla ripresa, hanno incrementato la performance del comparto.

Il secondo trimestre ha mostrato un ritorno al "goldilock ": le strategie carry, aidate da tassi d'interesse stabili, hanno contribuito fortemente alla performance.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal dubbio: il rimbalzo dei Covid, i timori di un rallentamento economico, associati all'impatto negativo delle pressioni inflazionistiche in aumento, hanno portato a una performance più modesta. La performance è scaturita principalmente dalle nostre strategie classiche e più difensive.

Il quarto trimestre ha combinato tutti i tipi di comportamento del mercato, reflazione, stagflazione e inflazione, ma sarà comunque ricordato come il trimestre in cui i banchieri centrali sono diventati hawkish. La fine dell'anno ha avvalorato il nostro incremento verso i nomi value e ciclici.

La performance del mandato Fondemain Prudente nel 2021 è stata del +5,66% contro il +5,18% del benchmark, con una sovraperformance del +0,48%.

La sovraperformance si deve a un forte contributo del comparto azionario. La nostra posizione di sovrappeso durante il 1° trimestre ha dato buoni risultati ed anche il posizionamento value/reflation del modello di stock picking, nel 1° e 4° trimestre, ha fornito una certa sovraperformance."

Anche il segmento del reddito fisso ha sovraperformato, in quanto abbiamo mantenuto una posizione negativa sulla modified duration, in un contesto di aumento dei rendimenti e un sovrappeso sui titoli di credito, a causa del restringimento degli spread."

Resoconto 2021 del Gestore Eurizon Capital SGR.

"Il portafoglio ha iniziato l'anno caratterizzato da un sovrappeso Equity di circa 2.5%-3%. Nei primi giorni del 2021 si è venduto azionario nordamericano a favore di Europa e Giappone in modo da non aver più significative differenze a livello geografico. Il sovrappeso Equity è stato finanziato attraverso un sottopeso bond governativi. Per quanto riguarda invece i bond corporate si è iniziato con un sovrappeso che è stato gradualmente diminuito, vendendo corporate All Maturities sia US che Euro tra febbraio e marzo, portandoli a neutralità/leggero sottopeso. Sono stati introdotti in portafogli, a scopo di diversificazione e per l'ottimo profilo risk reward, bond cinesi a cambio aperto. Con la riaccelerazione dei contagi, il rialzo dell'inflazione determinata da colli di bottiglia in alcuni settori dell'economia, le azioni restrittive di politica economica da parte della Cina e le intenzioni dichiarate dalla Federal Reserve sulla riduzione dello stimolo quantitativo (tapering), si è ridotta l'esposizione all'azionario nei mesi centrali dell'anno, per poi riaumentarla dopo i mesi estivi."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	26,77%				Obbligazionario	68,48%	
di cui OICR	8,72%	di cui OICR	14,20%	di cui Titoli di stato	38,71%	di cui Corporate	15,57%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				38,71%		0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,27%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3,92%
	Altri Paesi Unione Europea	0,37%
	Stati Uniti	15,15%
	Giappone	1,07%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,14%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,85%
Totale Azioni		26,77%
Obbligazioni	Italia	10,89%
	Altri Paesi dell'Area Euro	20,64%
	Altri Paesi Unione Europea	1,74%
	Stati Uniti	20,78%
	Giappone	6,15%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4,68%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	3,60%
Totale Obbligazioni		68,48%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,39%
Duration media	6,68
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	21,82%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,72

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

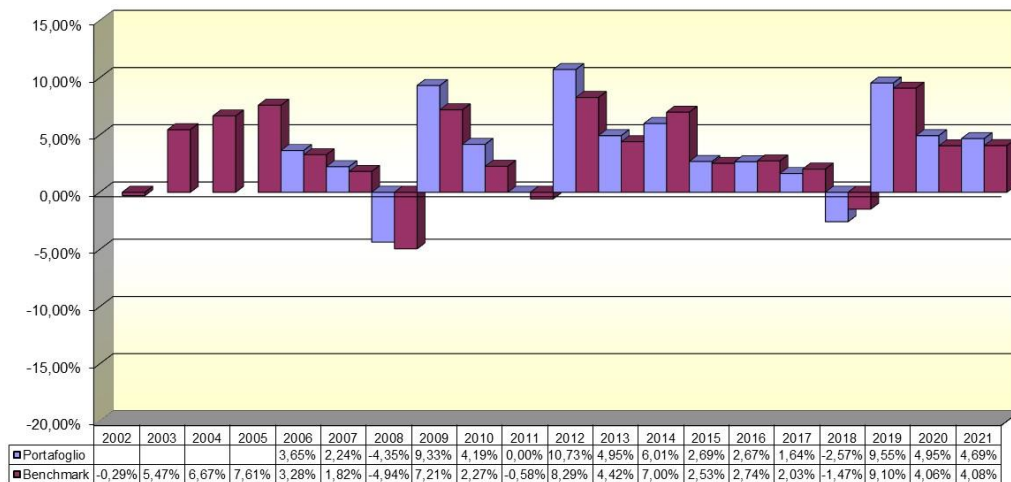
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark da luglio 2020:

- 55% Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Codice Bloomberg LEGATREH)
- 10% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index (Codice Bloomberg BERPG1)
- 10% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Codice Bloomberg LG30TREH)
- 25% MSCI All Countries TR (Codice Bloomberg NDUEACWF Index).

In precedenza, da gennaio 2017 a luglio 2020:

- 10% BofA Merrill Lynch Govt Euro IL TR
- 5% BofA Merrill Lynch Emerging Market External debt Euro Hedged
- 45% BofA Merrill Lynch Global Hedged TR
- 10% BofA Merrill Lynch Corporate Euro TR
- 5% BofA Merrill Lynch High Yield Euro currencies
- 25% MSCI ACWI TR

In precedenza, da gennaio 2015 a gennaio 2017:

- 30% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0
- 50% JPM EGBI All Maturity
- 10% MSCI TR Net EMU Local
- 10% MSCI TR Net World ex EMU

In precedenza, da aprile 2013 a gennaio 2015:

- 40% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0
- 40% JPM EGBI All Maturity
- 10% MSCI TR Net EMU Local
- 10% MSCI TR Net World ex EMU

In precedenza, da novembre 2008 ad aprile 2013:

- 30% MTS BOT GROSS
- 50% JPM Global Govt Bond EMU
- 20% MSCI Europe

In precedenza, da agosto 2005 (avvio gestione finanziaria) a novembre 2008:

- 20% JP Morgan Euro Cash Six Months
- 60% JP Morgan Emu
- 20% MSCI Europe convertito in Euro



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,07%	0,07%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,01%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,06%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,19%	0,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/09/2009
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	18.589.863,81
Soggetto gestore:	50% AMUNDI SGR 50% EURIZON CAPITAL SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario e azionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria da un minimo del 40% fino ad un massimo del 60% del patrimonio in gestione. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo: la gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali sui quali il Fondo svolge una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni presenti nel documento sulla politica d'investimento e inserite nella Convenzione stipulata con il Gestore.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Resoconto 2021 del Gestore Amundi SGR.

"La performance del mandato Fondemain Dinamico nel 2021 è stata di +11,13% contro il +10,54% del benchmark, con una sovraperformance dello 0,59%.

I driver della sovraperformance sono i medesimi del mandato Prudente: il sovrappeso delle azioni nel 1° trimestre, il sovrappeso del credito e il sottopeso della modified duration."

Resoconto 2021 del Gestore Eurizon Capital SGR.

"Il portafoglio ha iniziato l'anno caratterizzato da un sovrappeso Equity di circa 2.5%-3%. Nei primi giorni del 2021 si è venduto azionario nordamericano a favore di Europa e Giappone in modo da non aver più significative differenze a livello geografico. Il sovrappeso Equity è stato finanziato attraverso un sottopeso bond governativi. Con la riaccelerazione dei contagi, il rialzo dell'inflazione determinata da colli di bottiglia in alcuni settori dell'economia, le azioni restrittive di politica economica da parte della Cina e le intenzioni dichiarate dalla Federal Reserve sulla riduzione dello stimolo quantitativo (tapering), si è ridotta l'esposizione all'azionario nei mesi centrali dell'anno, per poi riaumentarla dopo i mesi estivi."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario	47,95%				Obbligazionario	44,68%	
di cui OICR	47,95%	di cui OICR	10,19%	di cui Titoli di stato	34,49%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
				34,49%		0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,24%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4,88%
	Altri Paesi Unione Europea	3,10%
	Stati Uniti	28,55%
	Giappone	3,25%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,66%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	4,27%
Totale Azioni		47,95%
Obbligazioni	Italia	8,82%
	Altri Paesi dell'Area Euro	11,56%
	Altri Paesi Unione Europea	0,38%
	Stati Uniti	13,24%
	Giappone	6,16%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4,31%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,21%
Totale Obbligazioni		44,68%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,03%
Duration media	8,36
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,94%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,61

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

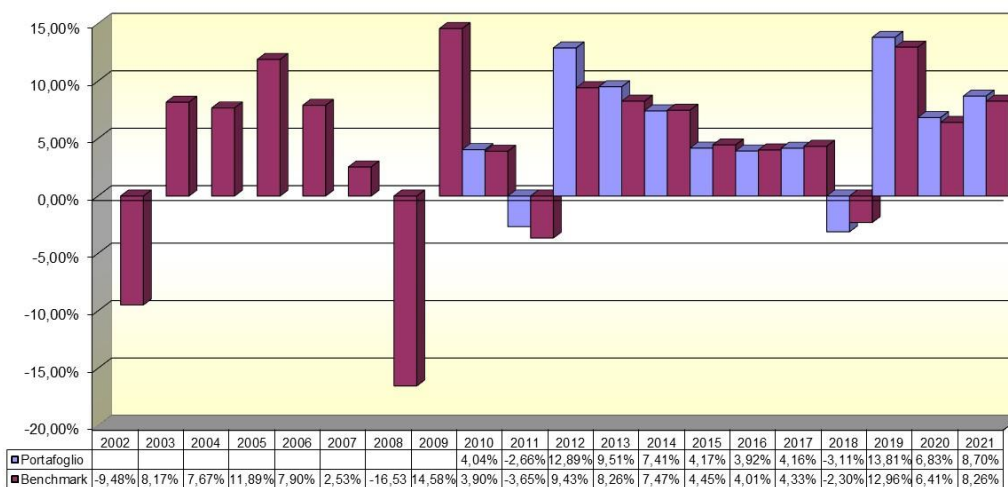
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark a partire da luglio 2020:

- 50% Bloomberg Barclays Global Treasuries Total Return Index_Euro Hedged (Codice Bloomberg LGTRTREH)
- 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index (Codice Bloomberg MXWOHEUR)
- 25% MSCI World TR EUR Net Index (Codice Bloomberg MSDEWIN)
- 5% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Codice Bloomberg MSDEEMN)

In precedenza, da gennaio 2017 a luglio 2020:

- 30% BofA Merrill Lynch Govt Euro TR
- 20% BofA Merrill Lynch Treasury Index
- 5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
- 45% MSCI World 100% hedged to Eur TR

In precedenza, da gennaio 2015 a gennaio 2017:

- 20% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0
- 35% JPM EGBI All Maturity
- 22,5% MSCI TR Net EMU Local
- 22,5% MSCI TR Net World ex EMU

In precedenza, da aprile 2013 a gennaio 2015:

- 35% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index EGB0
- 20% JPM EGBI All Maturity
- 22,5% MSCI TR Net EMU Local
- 22,5% MSCI TR Net World ex EMU

In precedenza, da settembre 2009 (avvio gestione finanziaria) ad aprile 2013:

- 30% JPM Global Govt Bond EMU
- 25% JP Morgan EMU Bond 1-3 yrs
- 45% MSCI Europe



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,11%	0,11%	0,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,10%	0,11%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,07%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,22%	0,21%	0,22%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

pagina bianca